

INTRODUZIONE

Se non fosse stato per il sostegno e l'opera di convincimento dell'amico e grande scrittore Marco Iacona, dell'amico fraterno Beppe Malò e (dulcis in fundo) della carissima e stimatissima amica Carla Boella, che ha creduto coraggiosamente nel progetto, probabilmente questo "lavoro" sarebbe rimasto chiuso in un cassetto.

Il perché è semplice, oggi molti professionisti si dedicano alla stesura di importanti testi inerenti la musica, in tutte le sue espressioni, e con ottimi risultati. Sono per lo più "dotte" persone che conoscono il campo di loro competenza profondamente e con grande attenzione al particolare.

Questo primo libro è la risultante della mia attività di "articolista" su un settimanale ed un web journal, un libro... senza "capo ne coda", da sfogliare soffermandosi sull'argomento che, in quello specifico momento, incuriosisce di più.

Sono convinto che mai come in questo periodo serva nel campo dell'arte una sorta di "Sermo Humilis", ovvero una "filosofia" che permetta all'arte di incontrare i presenti e futuri fruitori, con semplicità di intenti e di linguaggio.

Datemi un la è scritto più con la forza della mia passione e del mio amore per tutto ciò che entrando in vibrazione emette un suono, che con la "sapienza" di un dotto.

Il libro desidera essere un condividere le mie emozioni, i miei ascolti e i miei pensieri, le mie "elucubrazioni e forse anche ovvietà notturne", in maniera semplice e immediata con aneddoti, curiosità e qualche pagina decisamente più "seriosa" tratta dalle mie ricerche per conferenze, sperando di non cadere nella retorica.

Un libro per tutte le età e per coloro i quali amano o vivono, soprattutto con il cuore, quella immensa esperienza di vita che è la musica.

Paolo Paglia